

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI**

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI
AGRICOLI DIPENDENTI IN "TORRECHIAROLO".=**

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1964

Importo del progetto L. 56.749.000.=

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto al disposto dell'art. 4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro dell'accusato progetto che sottopone all'approvazione.=

Il suolo è stato prescelto d'intesa col Comune ed è in una zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'abitato, è in prossimità della canalizzazione idrica ed elettrica.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

tipo normale; trattasi di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale.=-

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonchè di un orticello e di un giardino.=-

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=-

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussolo, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi

ai locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo consentite con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cingolo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose opere di manutenzione; i solai del tipo misto a laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmo e mosaico, per il piano rialzato poggieranno su normale solaio. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi d'ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita la detta fogna settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di balcone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, cassa per cesso, lavandino, bidet, bucatoio, presa diretta per acqua. =

L'impianto elettrico comprende un centro lumi-

noso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.-

Sono previste palazzine di cui 2 con 4 alloggi ciascuna ed una ridotta con due alloggi comprendenti complessivamente 10 alloggi tutti forniti di 3 vani utili ed accessori oltre le pertinenze; poiché la cucina ha la superficie di mq. 11,80, in base alla circolare Ministeriale N° 10200 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli altri accessori contano per due vani, per cui il numero dei vani contabili risulta di totale $10 \times 6 = 60$ vani.-

Al fine della determinazione del costo massimo vano il suddetto numero dei vani occorre maggiorarlo (per tener conto del locale depositi attrezzi e pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 10 vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammissibile secondo le vigenti disposizioni, porta il numero contabile totale a 70.-

La cubatura ^è in cifra tonda di mc. 5.610.-

La spesa prevista è di L. 56.745.000 suddivisa in L. 46.000.000.- a base d'asta ivi compresa la somma per lavori di sistemazione esterna e L. 10.745.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente lire 1.570.000 per acquisto suolo, L. 1.800.000 per al

laccianti ed eventuale fossa settica, L. 2.750.000
per spese generali e L. 2.615.000 per imprevisti, con
un costo unitario in cifra tonda per vano di L. 1 r e
 $L. 46.000.000 : 70 = L. 657.000$ ed il costo unitario
a mc. è di $L. 46.000.000 : 5.610 = 8.200.-$

Il costo a metro cubo d'appalto a forfait è in-
vece di $L. 37.083.785 : 5.610 = L. 6.600$ in cifra ton-
da. =

Il costo vano legale complessivo risulta invece
di $(L. 46.000.000 + 2.750.000 + 1.800.000 : 70)$ lire
L. 722.386.-

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Computo metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibere;
- 7) Piano particolare. =

BRINDISI, febbraio 1963. =

L. ING. 


V. I. S. S. O. :

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Con/te U. G. VALLARINO)

